DOXA

30/12/2017

INDICE

DOXA STAMPA

30/12/2017 Corriere Adriatico - Ascoli 5
L'anno che verrà Per i sondaggi un giovane su due è ottimista

30/12/2017 Gazzetta del Sud - Cosenza 6
Eppure la felicità domina sul pessimismo...

30/12/2017 Il Centro - Nazionale 7
Siamo più felici a nostra insaputa

30/12/2017 La Sicilia - Nazionale 8
Felicità batte pessimismo e Italia ultima su prosperità

DOXA WEB

29/12/2017 finanza.lastampa.it 18:37
Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia 14

29/12/2017 teleborsa.it 17:46
Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia 16

29/12/2017 borsaitaliana.it 19:11
Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia 17

29/12/2017 economia.ilmessaggero.it
Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia 18

29/12/2017 agensir.it 13:23
Anno nuovo: Findomestic, negli italiani aumenta la fiducia ma resta paura per crisi economica, instabilità politica, immigrazione 20

29/12/2017 askanews.it 11:00
Doxa, italiani più pessimisti: i senza speranza al top da 2009 21

29/12/2017 bloomberg.finanza.repubblica.it 18:18
Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia 22

29/12/2017 imolaoggi.it 10:37
Sondaggio Doxa: gli italiani sono più pessimisti 23

29/12/2017 makemefeed.com 18:21
Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia 24

29/12/2017 siciliainformazioni.com 10:35
Bisogni, desideri, paure: il 2018 secondo la Doxa 25

DOXA STAMPA

5 articoli

Corriere Adriatico

diffusione:13971
tiratura:18615

L'anno che verrà Per i sondaggi un giovane su due è ottimista

LO SCENARIO

La ripresa economica non è più un miraggio: a percepirne i segni tangibili è il 40% degli italiani, come rileva Findomestic nell'Osservatorio mensile realizzato in collaborazione con Doxa. Quasi altrettanti (39%) pensano che l'anno venturo non riserverà particolari sorprese e soltanto il 17% (era il 27% lo scorso aprile) crede che il quadro economico nazionale sia destinato a peggiorare. Clima positivo anche sul fronte personale: un intervistato su due (51%, a fronte del 35% di aprile 2016) si dichiara ottimista verso il 2018, in particolar modo i giovani (18-34 anni). Tuttavia le paure permangono. Nell'elenco delle paure che accompagnano l'arrivo dell'anno nuovo, gli italiani indicano anche - appaiate al 36% - l'aumento dell'immigrazione e l'instabilità politica nazionale. Anche il tema del lavoro resta particolarmente sentito: il 39% degli intervistati da Findomestic spera che l'Italia vedrà ridursi la disoccupazione e il 9% si augura di trovare una nuova posizione lavorativa. Alla domanda sui buoni propositi per il 2018: il campione intervistato ha risposto nel 30% dei casi che è deciso a perdere peso, mentre il 26% ha come obiettivo quello di risparmiare di più. Sul fronte dei consumi si registra una tendenza ad un lieve rialzo. Secondo il nuovo Osservatorio mensile di Findomestic, quasi sette italiani su dieci (68%) sono convinti che i consumi familiari resteranno stabili il prossimo anno. L'8% si dice invece pronto ad aumentare i consumi: la metà tra il 5 e il 10% e un terzo oltre il 10% in più. Nel paniere dei beni di consumo, gli italiani si aspettano di sborsare di più per prodotti alimentari (34%), viaggi e vacanze (29%) e spese mediche (26%). Di contro diminuiscono quelli che prevedono di ridurre il budget annuo di spesa: dal 31% di aprile 2016 al 17% attuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gazzetta del Sud

diffusione:21613
tiratura:32355

L'annuale sondaggio mondiale di Win, Gallup e Doxa

Eppure la felicità domina sul pessimismo...

L'Italia in media europea, ma non spera in un futuro economico migliore

Marianna Argentina
ROMA

La speranza dell'uomo è più forte di ogni difficoltà e non muore mai, se in oltre 52 mila interviste in 55 Paesi per l'annuale sondaggio mondiale di fine anno realizzato da WIN e Gallup International, di cui Doxa è partner per l'Italia, emerge che la felicità continua a dominare sul pessimismo e con essa le speranze di migliorare la propria condizione di vita. La maggioranza della popolazione è felice in tutti i 55 Paesi coinvolti nella ricerca, nonostante 32 Paesi siano pessimisti sulle prospettive economiche. L'Italia fa eccezione in negativo: è il Paese, tra quelli esaminati, più pessimista sull'andamento economico.

Dal sondaggio diffuso viene fuori che il 59% della popolazione mondiale dichiara di essere felice della propria vita (in calo rispetto al 68% dell'anno scorso); il 28% è né felice né infelice e l'11% non è felice. Il dato italiano della felicità è pari al 50%, in lieve rialzo rispetto al 2016 (+4%). Gli autori del sondaggio dividono felici e infelici in un indice, «Net happiness», dato dalla differenza tra le percentuali delle due classi: è il 48% a livello mondiale e il 42% in Italia.

Isole Fiji, Colombia e Filippine sono i Paesi più felici (net happiness 92%, 87% e 84% rispettivamente) seguiti da Messico, Vietnam, Kazakistan, Papua Nuova Guinea, Indonesia, India ed Argentina, mentre l'Iran è in fondo alla classifica, insieme ad Iraq (ultimo nel 2016) ed Ucraina. In tutti i 55 Paesi coinvolti nel sondaggio coloro che si dichiarano felici o molto felici sono risultati in superiorità rispetto agli infelici. Secondo l'indice net economic optimism, che misura ottimisti e pessimisti sulle prospettive economiche, nigeriani (+59% di «net economic optimism»), vietnamiti (+55%) e indonesiani (+53%) sono i più ottimisti guardando alle economie del proprio Paese, unici tre Paesi in cui l'indice risulta superiore al 50%. Agli ultimi posti di questa classifica Italia, Grecia e Turchia.

I più felici sono i giovani, i laureati e i cittadini con redditi più elevati. E ciò è stato rilevato a livello generale, come se la felicità fosse più legata a questi fattori, a prescindere dal Paese in cui si vive.

Entrando nel dettaglio dei dati rilevati in Italia da Doxa, la percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni. Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica.

Vilma Scarpino, Amministratore Delegato di Doxa e Presidente di WIN, ha commentato: «Nonostante il rialzo delle aspettative negative in termini di prosperità economica sia per il paese che a livello personale, l'Italia si conferma un paese di persone tendenzialmente felici, un dato in lieve aumento rispetto al 2016. In Europa siamo a metà classifica, con un indice di Happiness di +42, vicino a Francia (+43) e UK (+42) e davanti alla Germania (+38)».

Cultura e Spettacoli
Cosa ci dicono le stelle per il 2018

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Centro

diffusione:12760
tiratura:18109

BUONGIORNO ABRUZZO di GIULIANO DI TANNA

Siamo più felici a nostra insaputa

È proprio vero che le cose belle capitano quasi sempre a nostra insaputa. Come a quel ministro che, qualche anno fa, si ritrovò con una casa con vista sul Colosseo senza che ne sapesse niente. Prendete questa storia della felicità, per esempio. Sfido chiunque a dire che nel 2017 è stato più felice dell'anno prima. Eppure è così. E a dirlo non è il nostro commercialista che cerca di convincerci che quest'anno abbiamo pagato meno tasse. No, è addirittura un sondaggio scientifico realizzato dalla Doxa, che ci avverte che il nostro indice di net happiness, sì, insomma di felicità, è cresciuto di 4 punti percentuali in un anno. Adesso, pensate, siamo a pari punti con il Regno Unito, solo di un punto dietro alla Francia e addirittura 4 punti sopra ai tedeschi. Ma siamo ancora lontanissimi da quelli che guidano la classifica mondiale della felicità: che sono, nell'ordine: le Isole Fiji (+92 %), Colombia (+87 %) e Filippine (+84 %). Ma non disperate. Gli autori del sondaggio ci avvertono che «l'Italia si conferma un paese di persone tendenzialmente felici». Sì, insomma, saremmo felici se non fosse che, a un certo punto, succede qualcosa che ci fa girare le scatole. La ricetta della felicità, quindi, resta quella di Totò: prendere schiaffi per conto di Pasquale e riderne. Così, giusto per vedere fino a che punto può arrivare tendenzialmente il destino.

il Centro

Gasdotto, la decisione slitta a dopo la Befana Esultano i 22 sindaci

A24 e A25, aumentano i pedaggi

«Ho rapinato la Bcc di Elice per curarmi»

Stop file al Cup Si può prenotare nelle farmacie

Pescara cambia, Conibalv e Ganz in partenza

False griffe, ecco il deposito

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

diffusione:18909
tiratura:27437

LA CRISI DELL'EUROPA DA UN SONDAGGIO MONDIALE DOXA

Felicità batte pessimismo e Italia ultima su prosperità

ROMA. La speranza dell'uomo è più forte di ogni difficoltà e non muore mai, se in oltre 52mila interviste in 55 Paesi per l'annuale sondaggio mondiale di fine anno 2017, realizzato da Win e Gallup International, di cui Doxa è partner per l'Italia, emerge che la felicità continua a dominare sul pessimismo. La maggioranza della popolazione è felice in tutti i 55 Paesi coinvolti nella ricerca, nonostante 32 Paesi siano pessimisti sulle loro prospettive economiche. L'Italia fa eccezione in negativo: è il Paese, tra quelli esaminati, più pessimista sull'andamento economico. Dal sondaggio diffuso viene fuori che il 59% della popolazione mondiale dichiara di essere felice della propria vita; il 28% è né felice né infelice e l'11% non è felice. Il dato italiano della felicità è pari al 50%, in lieve rialzo rispetto al 2016 (+4%). L'indice di felicità è pari al 48% a livello mondiale e al 42% in Italia. Isole Fiji, Colombia e Filippine sono i Paesi più felici, mentre l'Iran è in fondo alla classifica, assieme ad Iraq ed Ucraina. In tutti i 55 Paesi coinvolti nel sondaggio coloro che si dichiarano felici o molto felici sono risultati in superiorità rispetto agli infelici. Secondo l'indice che misura ottimisti e pessimisti sulle prospettive economiche, nigeriani, vietnamiti e indonesiani sono i più ottimisti guardando alle economie del proprio Paese. Agli ultimi posti di questa classifica Italia, Grecia e Turchia.

Da Roma a Sidney e a New York Capodanno blindato ovunque

Teenager figli dello smartphone depressi ed estranei a genitori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOXA WEB

14 articoli

Crisi economica e immigrazione, ecco le paure degli italiani per il 2018

LINK: http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/561131/Crisi-economica-e-immigrazione-ecco-le-paure-degli-italiani-per-il-2018

Approfondimenti Notizie correlate Azzardo, il 2017 è l'anno della presa in carico del gioco patologico Salute Terremoto, povertà e migranti: il 2017 di impegno della Caritas Non Profit Disabilità, 2017 "anno dell'attesa": ferme in Senato le leggi su caregiver e barriere Disabilità Servizio civile, il 2017 segna il passaggio alla riforma in chiave "universale" Non Profit Povertà, il 2017 è l'anno della svolta: anche in Italia un Reddito di inclusione Economia Foto Video Video A Palermo nasce il circo sociale permanente, spazio di valori e sogni » tutte le photogallery Persone, non scarti: la "lezione" del maestro Moschini » tutti i video Rise, la nuova carrozzina per l'autonomia delle persone disabili » tutti i video Calendario Crisi economica e immigrazione, ecco le paure degli italiani per il 2018 I dati scaturiscono dal sondaggio eseguito da Findomestic in collaborazione con Doxa, che ha chiesto agli italiani quali sono le aspettative per l'anno che verrà. Preoccupa anche l'instabilità politica 29 dicembre 2017 - 13:34 - FIRENZE - Quali sono le paure degli italiani per l'anno che verrà. La possibilità che la crisi economica si prolunghi spaventa più di un italiano su due (53%). Nell'elenco delle paure che accompagnano l'arrivo dell'anno nuovo, gli italiani indicano anche - appaiate al 36% - l'aumento dell'immigrazione e l'instabilità politica nazionale. Anche il tema del lavoro resta particolarmente sentito: il 39% degli intervistati spera che l'Italia vedrà ridursi la disoccupazione e il 9% si augura di trovare una nuova posizione lavorativa. I dati scaturiscono dal sondaggio eseguito da Findomestic in collaborazione con Doxa, che ha chiesto agli italiani quali sono le aspettative per il 2018. Aldilà delle suddette paure, l'Osservatorio di Findomestic registra un clima di ottimismo per un italiano su due in vista del nuovo anno, ma non tutte le paure sono alle spalle. Inoltre Findomestic ha interrogato gli italiani sui buoni propositi per il 2018: il 30% è deciso a perdere peso, mentre il 26% ha come obiettivo quello di risparmiare di più. Secondo la società di credito al consumo del Gruppo BNP Paribas, il benessere fisico vince su quello economico anche nella lista degli auspici: se ben il 59% si augura di vivere un 2018 in piena salute, il 43% ha come priorità la serenità della vita affettiva e sentimentale e il 41% sogna un anno all'insegna della sicurezza economica. © Copyright Redattore Sociale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A Guardia si esplorano le "Nuove geografie del suono". Nel Castello i live di Giorgio Poi e Le Vacanze

LINK: http://www.ilquaderno.it/a-guardia-esplorano--quot;nuove-geografie-suono-quot;-nel-castello-live-giorgio-poi-le-vacanze-125601.html

A Guardia si esplorano le "Nuove geografie del suono". Nel Castello i live di Giorgio Poi e Le Vacanze 29/12/2017 11:40:9 273 Giorgio Poi Alle 18.30 la presentazione del libro di Leandro Pisano, a seguire i live di "Le Vacanze" e "Giorigio Poi". Giornata ricca di eventi quella promossa dal Circolo Arci Doxa di Guardia Sanframondi. L'edizione del DoxaPalooza 2017 si apre con alle 18.30 quando nella restaurata Chiesa Ave Gratia Plena si terrà la presentazione del libro "Nuove geografie del suono - Spazi e territori nell'epoca post-digitale". "I processi di profonda trasformazione in atto nei territori e nei paesaggi all'inizio del XXI secolo sono diventati negli ultimi tempi oggetto di studio da parte di geografi, sociologi, architetti, antropologi ed artisti. Ne emerge una visione critica dei sistemi economici e politici, di antropizzazione e di colonizzazione culturale, innescati dalle dinamiche del capitalismo globale. Questo libro si propone di indagare alcune di queste trasformazioni, inquadrandole in riferimento alle prospettive di ricerca offerte dagli studi culturali e postcoloniali, a partire dall'analisi di una serie di pratiche estetiche legate al suono (sound art, paesaggio sonoro) che nascono dall'esperienza delle geografie in emersione dal contesto post-globale. Aree rurali, luoghi abbandonati, zone ai margini si rivelano attraverso modalità di ascolto che le riconfigurano come spazi estetici e critici inusitati e aumentati, attraversati dal suono non solo come strumento, ma come metodo e dispositivo di indagine." Il volume di Leandro Pisano sarà il pretesto per una discussione sulla ruralità contemporanea e su cosa significhi oggi occupare gli spazi rurali, per niente subalterni e marginali rispetto alle dinamiche del modello urbano. E anzi, questi stessi spazi riempiono il vuoto dell'idea di "progresso" attraverso la decostruzione della storia, della politica e della cultura come prodotto di una proiezione cosmopolita. Alla serata saranno presenti come relatori: Leandro Pisano, autore del libro; Isabella Pedicini, scrittrice; Roberto Zarro, esperto di comunicazione; Antonio Vassallo, docente di storia e filosofia; Anna Raimondo, artista sonora e performativa. Al termine della presentazione sarà inaugurata, nelle sale del Castello Medievale,un'istallazione sonora acusmatica in quadrifonia sui suoni della vendemmia - So(e)nology, con cui Raffaele Mariconte presenta la sua ricerca sui microsuoni e le risonanze relative alla produzione del vino a Guardia Sanframondi e nei territori limitrofi, attraverso la registrazione dei processi di fermentazione con microfoni a contatto ed idrofoni. L'idea alla base del lavoro è quella di restituire alcune caratteristiche specifiche relative alla ricerca sui microsuoni e le risonanze che l'autore sta portando avanti da qualche anno. I risultati temporanei di questa ricerca sono il cuore di quest'installazione, che immerge l'ascoltatore in un paesaggio sonoro misterioso e liminale fatto da timbri e frequenze in transizione: uno spazio acus(ma)tico all'interno del quale è possibile scoprire modalità differenti ed inattese di sperimentare l'enologia. Alle ore 22.00 invece, nel Castello Medievale il live di "Le Vacanze" un progetto elettro pop formato da due giovani musicisti della provincia di Benevento: Giuseppe Fuccio e Giovanni Preziosa. Diplomati entrambi in chitarra, si conoscono tra le mura del conservatorio "Nicola Sala" di Benevento e proprio qui nascono le prime idee che daranno vita ai brani dal sound "pop-elettronico" del duo. Le loro sonorità evocano contaminazioni cantautorali italiane ed influenze della seconda invasione inglese.In pochissimo tempo, LeVacanze si fanno conoscere sul territorio campano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vincendo il "FarciSentire Contest 2017" che consente loro di condividere il palco con artisti del calibro di: The Zen Circus, Fast Animals and Slow Kids, Canova. Suonano al Kestè di Napoli insieme ai Malmo, si esibiscono alla Notte Bianca del Rione Sanità in occasione del Primo Festival di Sky Arte. Nella stessa serata si esibiscono anche Zulù, Jovine, Baba Sisokò. Partecipano come ospiti alla V^ edizione del Festival Music Week, importante kermesse musicale della cittadina di Vico Equense. Il brano "Penelope", che anticipa l'uscita discografica, è stato scelto come colonna sonora di un reportage di Sky Arte relativo alla Notte Bianca tenutasi a Napoli nel mese di Maggio. Successivamente è stato inserito anche nel documentario relativo al primo Festival di Sky Arte andato in onda sull'omonimo canale a luglio 2017. Il 30 giugno, in collaborazione con Upside produzioni, viene pubblicato il brano Penelope che in pochissimo tempo ha superato le 3000 visualizzazioni. La data del 13 Ottobre sancisce il debutto discografico de LeVacanze con l'omonimo Ep distribuito da EdelItaly. Ad accompagnare l'uscita discografica, viene presentato in esclusiva per La Repubblica, il videoclip di Settembre Fun Club, firmato da Upside Production. Il lavoro, registra un ottimo riscontro di pubblico e critica. Attualmente il duo è impegnato nel tour promozionale. Alle 23.00 sul palco del Castello salirà invece Giorgio Poi. Romano di adozione, Giorgio Poi nasce a Novara e trascorre parte dell'infanzia a Lucca. Appena ventenne si trasferisce a Londra, dove si diploma in chitarra jazz alla "Guildhall School Of Music And Drama". Nel frattempo dà vita ai "Vadoinmessico", con i quali pubblica il fortunatissimo album "Archaeology Of The Future" che li lancia in un tour che toccherà tutta l'Europa e anche gli States. Il progetto assumerà in seguito una nuova forma sotto il nome "Cairobi". Dal 2013 vive tra Londra e Berlino, guardando all'Italia da lontano, e subendo il fascino di cui la distanza la impreziosisce. Così inizia a scrivere alcuni brani in italiano. Ne viene fuori un disco di canzoni d'amore personali, malinconiche e psichedeliche, in uscita per Bomba Dischi a Febbraio2017. Il live è quadrato ed emozionante, per chi ama cantare "Niente di strano", "Paracadute", "Acqua minerale", ma anche per chi vuole ascoltare, osservare, godersi le doti tecniche e stilistiche di Giorgio e dei suoi musicisti che dal vivo trovano massima espressione. Giorgio Poi si conferma tra i migliori esordi del 2017 con una lunghissima estate di concerti che ha toccato praticamente tutta la penisola e i maggiori festival italiani. Redazione Articolo di Musica / Commenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ECONOMIA
LA STAMPA

Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia

LINK: http://finanza.lastampa.it/News/2017/12/29/italiani-felici-ma-non-troppo-tallone-dachille-e-situazione-economia/MjAxXzIwMTctMTItMjIfVExC

Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia E' quanto emerge da un sondaggio di fine anno realizzato dalla Doxa per conto di Gallup International e WIN Pubblicato il 29/12/2017 Ultima modifica il 29/12/2017 alle ore 17:46 Teleborsa Italiani felici, ma meno che in altri paesi, ed ancora piuttosto preoccupati per le sorti dell'economia. E' quanto emerge da un sondaggio Doxa sulla felicità percepita dai cittadini di 55 paesi del mondo monitorati. La 41esima edizione del Sondaggio Mondiale di Fine Anno sulle previsioni, le aspettative e le speranze dei cittadini di 55 paesi di tutto il mondo condotto da Doxa per conto di Gallup International e WIN (Worldwide Independent Network of Market Research and Opinion Polls) rivela che a livello mondiale la felicità (59% della popolazione) continua a dominare sul pessimismo (11%). L'indice "Net happiness", dato dalla differenza tra le percentuali dei felici e quella degli infelici, è pari al 48% a livello mondiale con alcune differenze geografiche. Ad esempio, Isole Fiji, Colombia e Filippine sono i paesi più felici (net happiness 92%, 87% e 84% rispettivamente) seguiti da Messico, Vietnam, Kazakistan, Papua Nuova Guinea, Indonesia, India ed Argentina, mentre l'Iran è in fondo alla classifica, insieme ad Iraq (ultimo nel 2016) ed Ucraina. Guardando alla composizione per classi d'età, si può notare che su scala mondiale i giovani under 35 sono mediamente il 15% più felici degli over 55. Lo stesso si può dire per i più istruiti: i laureati sono il 13% più felici di coloro che hanno un livello d'istruzione base (scuola primaria). Mentre l'Italia... Gli italiani sono felici ma non troppo: il dato italiano della felicità è pari al 50%, in lieve rialzo rispetto al 2016 (+4%), mentre l'indice "Net happiness" si attesta al 42%. Entrando un po' più nel dettaglio dei dati rilevati in Italia da Doxa, la percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni. Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Crisi economica e immigrazione, ecco le paure degli italiani per il 2018

LINK: http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/561131/Crisi-economica-e-immigrazione-ecco-le-paure-degli-italiani-per-il-2018

Toscana Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine Agenzia giornalistica Disabilità, 2017 "anno dell'attesa": ferme in Senato le leggi su caregiver e barriere Azzardo, Baretta: "Piano di riordino in stallo, ma sono fiducioso" Servizio civile, il 2017 segna il passaggio alla riforma in chiave "universale" Carceri. Istat: nel 2016 più affollate, 22 mila i minori seguiti dagli uffici Milano, "città amica di tutti i bambini": oltre 5 milioni per progetti innovativi "A Chent'annos in salude", sport per migliorare la vita degli anziani Lette in questo momento Le "cuoche combattenti" e le ricette (tradizionali) antiviolenza Arriva la Befana per i bambini in difficoltà (ma italiani). Polemiche a Trieste Atteggiamenti omofobici nello sport, "serve un cambiamento sociale e legislativo" » Notiziario Calendario Crisi economica e immigrazione, ecco le paure degli italiani per il 2018 I dati scaturiscono dal sondaggio eseguito da Findomestic in collaborazione con Doxa, che ha chiesto agli italiani quali sono le aspettative per l'anno che verrà. Preoccupa anche l'instabilità politica 29 dicembre 2017 FIRENZE - Quali sono le paure degli italiani per l'anno che verrà. La possibilità che la crisi economica si prolunghi spaventa più di un italiano su due (53%). Nell'elenco delle paure che accompagnano l'arrivo dell'anno nuovo, gli italiani indicano anche - appaiate al 36% - l'aumento dell'immigrazione e l'instabilità politica nazionale. Anche il tema del lavoro resta particolarmente sentito: il 39% degli intervistati spera che l'Italia vedrà ridursi la disoccupazione e il 9% si augura di trovare una nuova posizione lavorativa. I dati scaturiscono dal sondaggio eseguito da Findomestic in collaborazione con Doxa, che ha chiesto agli italiani quali sono le aspettative per il 2018. Aldilà delle suddette paure, l'Osservatorio di Findomestic registra un clima di ottimismo per un italiano su due in vista del nuovo anno, ma non tutte le paure sono alle spalle. Inoltre Findomestic ha interrogato gli italiani sui buoni propositi per il 2018: il 30% è deciso a perdere peso, mentre il 26% ha come obiettivo quello di risparmiare di più. Secondo la società di credito al consumo del Gruppo BNP Paribas, il benessere fisico vince su quello economico anche nella lista degli auspici: se ben il 59% si augura di vivere un 2018 in piena salute, il 43% ha come priorità la serenità della vita affettiva e sentimentale e il 41% sogna un anno all'insegna della sicurezza economica. © Copyright Redattore Sociale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia

LINK: http://www.teleborsa.it/DettaglioNews/201_2017-12-29_TLB/Italiani-felici-ma-non-troppo-Tallone-dAchille-situazione-economia.html

Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia E' quanto emerge da un sondaggio di fine anno realizzato dalla Doxa per conto di Gallup International e WIN commenta altre news Economia - 29 dicembre 2017 - 17.46 (Teleborsa) - Italiani felici, ma meno che in altri paesi, ed ancora piuttosto preoccupati per le sorti dell'economia. E' quanto emerge da un sondaggio Doxa sulla felicità percepita dai cittadini di 55 paesi del mondo monitorati. La 41esima edizione del Sondaggio Mondiale di Fine Anno sulle previsioni, le aspettative e le speranze dei cittadini di 55 paesi di tutto il mondo condotto da Doxa per conto di Gallup International e WIN (Worldwide Independent Network of Market Research and Opinion Polls) rivela che a livello mondiale la felicità (59% della popolazione) continua a dominare sul pessimismo (11%). L'indice 'Net happiness', dato dalla differenza tra le percentuali dei felici e quella degli infelici, è pari al 48% a livello mondiale con alcune differenze geografiche. Ad esempio, Isole Fiji, Colombia e Filippine sono i paesi più felici (net happiness 92%, 87% e 84% rispettivamente) seguiti da Messico, Vietnam, Kazakistan, Papua Nuova Guinea, Indonesia, India ed Argentina, mentre l'Iran è in fondo alla classifica, insieme ad Iraq (ultimo nel 2016) ed Ucraina. Guardando alla composizione per classi d'età, si può notare che su scala mondiale i giovani under 35 sono mediamente il 15% più felici degli over 55. Lo stesso si può dire per i più istruiti: i laureati sono il 13% più felici di coloro che hanno un livello d'istruzione base (scuola primaria). Mentre l'Italia... Gli italiani sono felici ma non troppo: il dato italiano della felicità è pari al 50%, in lieve rialzo rispetto al 2016 (+4%), mentre l'indice 'Net happiness' si attesta al 42%. Entrando un po' più nel dettaglio dei dati rilevati in Italia da Doxa, la percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni. Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia

LINK: http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/201_2017-12-29_TLB.html

Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia (Teleborsa) - Italiani felici, ma meno che in altri paesi, ed ancora piuttosto preoccupati per le sorti dell'economia. E' quanto emerge da un sondaggio Doxa sulla felicità percepita dai cittadini di 55 paesi del mondo monitorati. La 41esima edizione del Sondaggio Mondiale di Fine Anno sulle previsioni, le aspettative e le speranze dei cittadini di 55 paesi di tutto il mondo condotto da Doxa per conto di Gallup International e WIN (Worldwide Independent Network of Market Research and Opinion Polls) rivela che a livello mondiale la felicità (59% della popolazione) continua a dominare sul pessimismo (11%). L'indice "Net happiness", dato dalla differenza tra le percentuali dei felici e quella degli infelici, è pari al 48% a livello mondiale con alcune differenze geografiche. Ad esempio, Isole Fiji, Colombia e Filippine sono i paesi più felici (net happiness 92%, 87% e 84% rispettivamente) seguiti da Messico, Vietnam, Kazakistan, Papua Nuova Guinea, Indonesia, India ed Argentina, mentre l'Iran è in fondo alla classifica, insieme ad Iraq (ultimo nel 2016) ed Ucraina. Guardando alla composizione per classi d'età, si può notare che su scala mondiale i giovani under 35 sono mediamente il 15% più felici degli over 55. Lo stesso si può dire per i più istruiti: i laureati sono il 13% più felici di coloro che hanno un livello d'istruzione base (scuola primaria). Mentre l'Italia? Gli italiani sono felici ma non troppo: il dato italiano della felicità è pari al 50%, in lieve rialzo rispetto al 2016 (+4%), mentre l'indice "Net happiness" si attesta al 42%. Entrando un po' più nel dettaglio dei dati rilevati in Italia da Doxa, la percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni. Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ECONOMIA FINANZA
Il Messaggero.it

Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia

LINK: http://economia.ilmessaggero.it/flashnews/italiani_felici_ma_non_troppo_tallone_d_achille_e_situazione_economia-3454386.html

Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia (Teleborsa) - Italiani felici, ma meno che in altri paesi, ed ancora piuttosto preoccupati per le sorti dell'economia. E' quanto emerge da un sondaggio Doxa sulla felicità percepita dai cittadini di 55 paesi del mondo monitorati. La 41esima edizione del Sondaggio Mondiale di Fine Anno sulle previsioni, le aspettative e le speranze dei cittadini di 55 paesi di tutto il mondo condotto da Doxa per conto di Gallup International e WIN (Worldwide Independent Network of Market Research and Opinion Polls) rivela che a livello mondiale la felicità (59% della popolazione) continua a dominare sul pessimismo (11%). L'indice "Net happiness", dato dalla differenza tra le percentuali dei felici e quella degli infelici, è pari al 48% a livello mondiale con alcune differenze geografiche. Ad esempio, Isole Fiji, Colombia e Filippine sono i paesi più felici (net happiness 92%, 87% e 84% rispettivamente) seguiti da Messico, Vietnam, Kazakistan, Papua Nuova Guinea, Indonesia, India ed Argentina, mentre l'Iran è in fondo alla classifica, insieme ad Iraq (ultimo nel 2016) ed Ucraina. Guardando alla composizione per classi d'età, si può notare che su scala mondiale i giovani under 35 sono mediamente il 15% più felici degli over 55. Lo stesso si può dire per i più istruiti: i laureati sono il 13% più felici di coloro che hanno un livello d'istruzione base (scuola primaria). Mentre l'Italia... Gli italiani sono felici ma non troppo: il dato italiano della felicità è pari al 50%, in lieve rialzo rispetto al 2016 (+4%), mentre l'indice "Net happiness" si attesta al 42%. Entrando un po' più nel dettaglio dei dati rilevati in Italia da Doxa, la percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni. Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DIARIO DEL WEB

Gli italiani per il 2018 vogliono un corpo snello più che il portafogli gonfio

LINK: https://www.diariodelweb.it/salute/articolo/?nid=20171229-474992

Gli italiani per il 2018 vogliono un corpo snello più che il portafogli gonfio Il 30% degli italiani per il 2018 vuole perdere peso. Meglio un fisico in forma che un portafogli gonfio Redazione SD&LM venerdì 29 dicembre 2017 Meglio dimagrire che avere tanti soldi (Africa Studio | shutterstock.com) ROMA - Denaro o salute? Dovendo scegliere, gli italiani pare mettano la salute prima di tutto. Per esempio, nel 2018 meglio un corpo snello che un portafogli gonfio. In sostanza, il benessere fisico al primo posto. E' quanto emerge dall'indagine dell'osservatorio mensile di Findomestic in collaborazione con Doxa. Il 30% degli italiani «è deciso a perdere peso, mentre il 26% ha come obiettivo quello di risparmiare di più. Il benessere fisico vince su quello economico anche nella lista degli auspici: se ben il 59% si augura di vivere un 2018 in piena salute, il 43% ha come priorità la serenità della vita affettiva e sentimentale e il 41% sogna un anno all'insegna della sicurezza economica», scrive Findomestic.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Direttore Domenico Delle Foglie
SIR Servizio Informazione Religiosa

Anno nuovo: Findomestic, negli italiani aumenta la fiducia ma resta paura per crisi economica, instabilità politica, immigrazione

LINK: https://agensir.it/quotidiano/2017/12/29/anno-nuovo-findomestic-negli-italiani-aumenta-la-fiducia-ma-resta-paura-per-crisi-economica-instabi...

Anno nuovo: Findomestic, negli italiani aumenta la fiducia ma resta paura per crisi economica, instabilità politica, immigrazione 29 dicembre 2017 @ 10:31 Meglio un corpo snello di un portafogli gonfio. Findomestic, nell'Osservatorio mensile realizzato in collaborazione con Doxa, ha interrogato gli italiani sui buoni propositi per il 2018: il 30% è deciso a perdere peso, mentre il 26% ha come obiettivo quello di risparmiare di più. Secondo la società di credito al consumo del Gruppo Bnp Paribas, il benessere fisico vince su quello economico anche nella lista degli auspici: se ben il 59% si augura di vivere un 2018 in piena salute, il 43% ha come priorità la serenità della vita affettiva e sentimentale e il 41% sogna un anno all'insegna della sicurezza economica. La ripresa economica non è più un miraggio: a percepirne i segni tangibili è il 40% degli italiani. Quasi altrettanti (39%) pensano che l'anno venturo non riserverà particolari sorprese e soltanto il 17% (era il 27% lo scorso aprile) crede che il quadro economico nazionale sia destinato a peggiorare. Nonostante la generale fiducia, la possibilità che la crisi economica si prolunghi spaventa più di un italiano su due (53%). Nell'elenco delle paure che accompagnano l'arrivo dell'anno nuovo, gli italiani indicano anche l'aumento dell'immigrazione e l'instabilità politica nazionale. Anche il tema del lavoro resta particolarmente sentito. Per quanto riguarda i consumi familiari, quasi sette italiani su dieci (68%) sono convinti che resteranno stabili. L'8% si dice invece pronto ad aumentare i consumi. Gli italiani si aspettano di sborsare di più per prodotti alimentari (34%), viaggi e vacanze (29%) e spese mediche (26%). Di contro diminuiscono quelli che prevedono di ridurre il budget annuo di spesa: dal 31% di aprile 2016 al 17% attuale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Doxa, italiani più pessimisti: i senza speranza al top da 2009

LINK: http://www.askanews.it/economia/2017/12/29/doxa-italiani-più-pessimisti-i-senza-speranza-al-top-da-2009-pn_20171229_00028

Doxa Venerdì 29 dicembre 2017 - 09:44 Doxa, italiani più pessimisti: i senza speranza al top da 2009 Per il 59% il 2018 sarà un anno di difficoltà economiche Roma, 29 dic. (askanews) - Italiani con poche speranze o comunque con meno di quelle che avevano lo scorso anno. Sono i numeri del sondaggio Doxa di fine 2017. "La percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni", è scritto nell'indagine. "Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica. Volendo creare una sorta di "barometro dell'ottimismo" l'indice "Net hope", dato dalla differenza tra le percentuali degli ottimisti e dei pessimisti riguardo alle prospettive economiche per l'anno nuovo, viaggia con un saldo negativo di -50, il peggiore risultato dal 2009, per trovare un numero ancora più negativo bisogna tornare al 2008 (anno dello scoppio della crisi economico-finanziaria), allora i senza speranza erano a quota -59.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia

LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2017/12/29/italiani_felici_ma_non_troppo_tallone_dachille_e_situazione_economia-201/

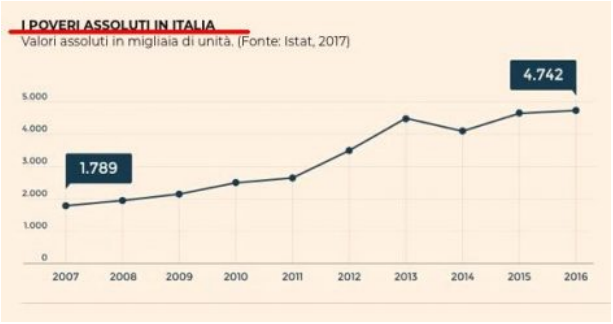
Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia E' quanto emerge da un sondaggio di fine anno realizzato dalla Doxa per conto di Gallup International e WIN 29 dicembre 2017 - 17.46 (Teleborsa) - Italiani felici, ma meno che in altri paesi, ed ancora piuttosto preoccupati per le sorti dell'economia. E' quanto emerge da un sondaggio Doxa sulla felicità percepita dai cittadini di 55 paesi del mondo monitorati. La 41esima edizione del Sondaggio Mondiale di Fine Anno sulle previsioni, le aspettative e le speranze dei cittadini di 55 paesi di tutto il mondo condotto da Doxa per conto di Gallup International e WIN (Worldwide Independent Network of Market Research and Opinion Polls) rivela che a livello mondiale la felicità (59% della popolazione) continua a dominare sul pessimismo (11%). L'indice "Net happiness", dato dalla differenza tra le percentuali dei felici e quella degli infelici, è pari al 48% a livello mondiale con alcune differenze geografiche. Ad esempio, Isole Fiji, Colombia e Filippine sono i paesi più felici (net happiness 92%, 87% e 84% rispettivamente) seguiti da Messico, Vietnam, Kazakistan, Papua Nuova Guinea, Indonesia, India ed Argentina, mentre l'Iran è in fondo alla classifica, insieme ad Iraq (ultimo nel 2016) ed Ucraina. Guardando alla composizione per classi d'età, si può notare che su scala mondiale i giovani under 35 sono mediamente il 15% più felici degli over 55. Lo stesso si può dire per i più istruiti: i laureati sono il 13% più felici di coloro che hanno un livello d'istruzione base (scuola primaria). Mentre l'Italia... Gli italiani sono felici ma non troppo: il dato italiano della felicità è pari al 50%, in lieve rialzo rispetto al 2016 (+4%), mentre l'indice "Net happiness" si attesta al 42%. Entrando un po' più nel dettaglio dei dati rilevati in Italia da Doxa, la percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni. Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ImolaOggi.it
online dal 1997

Sondaggio Doxa: gli italiani sono più pessimisti

LINK: http://www.imolaoggi.it/2017/12/29/sondaggio-doxa-gli-italiani-sono-piu-pessimisti/



Sondaggio Doxa: gli italiani sono più pessimisti ECONOMIA, NEWS venerdì, 29, dicembre, 2017 Italiani con poche speranze o comunque con meno di quelle che avevano lo scorso anno. Sono i numeri del sondaggio Doxa di fine 2017. Aumento della povertà assoluta in Italia "La percentuale di coloro che si aspettano un anno migliore è stabile rispetto al 2016 (15%), con valori leggermente più elevati nella fascia d'età 35-44 anni", è scritto nell'indagine."Resta negativo il quadro relativo alle prospettive sull'economia: coloro che si aspettano un anno di prosperità economica sono in linea col 2016 (9%), ma sono in leggero aumento (da 57% a 59%) coloro che prevedono un anno di difficoltà economica. Volendo creare una sorta di "barometro dell'ottimismo" l'indice "Net hope", dato dalla differenza tra le percentuali degli ottimisti e dei pessimisti riguardo alle prospettive economiche per l'anno nuovo, viaggia con un saldo negativo di -50, il peggiore risultato dal 2009, per trovare un numero ancora più negativo bisogna tornare al 2008 (anno dello scoppio della crisi economico-finanziaria), allora i senza speranza erano a quota -59. (askanews) In Italia il piu' alto numero di poveri d'Europa In Italia il piu' alto numero di poveri d'Europa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia

LINK: https://www.makemefeed.com/2017/12/29/italiani-felici-ma-non-troppo-tallone-d-achille-e-situazione-economia-5112312.html?rss=finanza

Italiani felici ma non troppo. Tallone d'Achille è situazione economia Pubblicata il: 29/12/2017 Fonte: ECONOMIA.ILMESSAGGERO.IT (Teleborsa) - Italiani felici, ma meno che in altri paesi, ed ancora piuttosto preoccupati per le sorti dell'economia. E' quanto emerge da un sondaggio Doxa sulla felicità percepita dai cittadini di...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bisogni, desideri, paure: il 2018 secondo la Doxa

LINK: http://siciliainformazioni.com/redazione/737219/bisogni-desideri-paure-il-2018-secondo-la-doxa

Bisogni, desideri, paure: il 2018 secondo la Doxa Da REDAZIONE - 29 dicembre 2017 0 3 Tweet su Twitter Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. L'Osservatorio mensile di Findomestic registra un clima di ottimismo per un italiano su due in vista del nuovo anno, ma non tutte le paure sono alle spalle: si temono il prolungarsi della crisi economica, l'instabilità politica e l'aumento dell'immigrazione Meglio un corpo snello di un portafogli gonfio. Findomestic, nell'Osservatorio mensile realizzato in collaborazione con Doxa, ha interrogato gli italiani sui buoni propositi per il 2018: il 30% è deciso a perdere peso, mentre il 26% ha come obiettivo quello di risparmiare di più. Secondo la società di credito al consumo del Gruppo BNP Paribas, il benessere fisico vince su quello economico anche nella lista degli auspici: se ben il 59% si augura di vivere un 2018 in piena salute, il 43% ha come priorità la serenità della vita affettiva e sentimentale e il 41% sogna un anno all'insegna della sicurezza economica. CRESCE L'OTTIMISMO PER IL FUTURO. La ripresa economica non è più un miraggio: a percepirne i segni tangibili è il 40% degli italiani, come rileva Findomestic. Quasi altrettanti (39%) pensano che l'anno venturo non riserverà particolari sorprese e soltanto il 17% (era il 27% lo scorso aprile) crede che il quadro economico nazionale sia destinato a peggiorare. Clima positivo anche sul fronte personale: un intervistato su due (51%, a fronte del 35% di aprile 2016) si dichiara ottimista verso il 2018, in particolar modo i giovani (18-34 anni). LE PAURE: CRISI ECONOMICA, AUMENTO IMMIGRAZIONE E INSTABILITÀ POLITICA. Nonostante la generale fiducia, la possibilità che la crisi economica si prolunghi spaventa più di un italiano su due (53%). Nell'elenco delle paure che accompagnano l'arrivo dell'anno nuovo, gli italiani indicano anche - appaiate al 36% - l'aumento dell'immigrazione e l'instabilità politica nazionale. Anche il tema del lavoro resta particolarmente sentito: il 39% degli intervistati da Findomestic spera che l'Italia vedrà ridursi la disoccupazione e il 9% si augura di trovare una nuova posizione lavorativa. CONSUMI, TENDENZA AD UN LIEVE RIALZO. Secondo il nuovo Osservatorio mensile di Findomestic, quasi sette italiani su dieci (68%) sono convinti che i consumi familiari resteranno stabili il prossimo anno. L'8% si dice invece pronto ad aumentare i consumi: la metà tra il 5 e il 10% e un terzo oltre il 10% in più. Nel paniere dei beni di consumo, gli italiani si aspettano di sborsare di più per prodotti alimentari (34%), viaggi e vacanze (29%) e spese mediche (26%). Di contro diminuiscono quelli che prevedono di ridurre il budget annuo di spesa: dal 31% di aprile 2016 al 17% attuale. VEICOLI, MESE 'NO' IN UN'ANNATA 'SÌ'. Nell'analisi dei principali segmenti di mercato, Findomestic registra un calo a livello congiunturale (ovvero su base mensile) delle intenzioni di acquisto nel comparto 'veicoli'. La flessione maggiore riguarda le due ruote (-0,5%). A livello tendenziale (cioè su base annua) il mondo dei motori si conferma comunque in crescita con un +1,7% per le auto nuove (spesa media prevista di 19.887 euro) e un +0,8% per quelle usate (spesa media prevista 6.113 euro). CASA, SI CHIUDE UN 2017 POSITIVO. Nonostante il rallentamento dell'ultimo mese, per il comparto 'casa' il 2017 si chiude con un saldo positivo: sia i mobili (+2%) che le ristrutturazioni (+2,6%) sono in decisa crescita rispetto ad un anno fa, mentre non ci sono variazioni significative per l'acquisto di immobili. INFORMATICA TRA LUCI E OMBRE. Andamento altalenante per il settore 'informatica, telefonia e fotografia'. Rispetto ad un mese fa crescono le intenzioni di acquisto per fotocamere e videocamere, ma sul piano tendenziale spiccano telefonia (+0,5%) e soprattutto pc e accessori (+1,8%). BENE GLI ELETTRODOMESTICI, SIA GRANDI CHE PICCOLI. Nell'ultimo anno mostrano un maggiore appeal degli elettrodomestici, sia piccoli (+0,7%) che grandi (+0,2%). E l'impennata a livello congiunturale di TV e Hi-Fi (+1,5%) riduce la contrazione annua (-0,5%). UNA CARICA DI ENERGIA. Anche se è in lieve calo a livello congiunturale (battuta d'arresto dell'1,3% per infissi/serramenti), negli ultimi dodici mesi il comparto 'efficienza energetica' si dimostra dinamico grazie alla ripresa delle intenzioni di acquisto di stufe a pellet e caldaie a risparmio energetico (+0,8%). FREETIME, GOOD TIME. A dicembre riprendono le intenzioni di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

acquisto degli italiani per il 'tempo libero'. A livello congiunturale segno positivo per le voci viaggi e vacanze (+2,6%) e attrezzi per il fai-da-te (+0,9%). A livello tendenziale, segno positivo per tutte le voci del comparto, soprattutto per le attrezzature sportive (3,1%) e per i viaggi (+2,7%). Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato